

→ HINTERLAND

Almè, pedalava col cane al guinzaglio Multato dai vigili

«Sconcertato, sono 14 anni che porto a spasso il mio boxer con la bici»
Il comandante della polizia locale: insolito, ma lo contempla il codice

BRUSAPORTO

MOSTRA SULLA CROCE NELLA SEDE DI «AMICI DI PENSARE CRISTIANO»

È stato il vicario generale della diocesi, monsignor Lino Belotti, a inaugurare nella serata del 1° ottobre scorso la mostra: «Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce», allestita a Brusaporto nella sede operativa dell'associazione nazionale «Amici di Pensare Cristiano». La mostra si inserisce nel progetto «Arte e Anima», curato da Luisa Piscitelli e ideato da Fabio Zanetti. Dopo l'esposizione dei quadri a Sotto il Monte e Brusaporto, seguiranno altre tappe e, tra quelle programmate, ci sono Fossano (To) a fine ottobre e, nella Bergamasca, Bagnatica e Urgnano tra febbraio e marzo 2010. «È bello pensare a un itinerante pellegrinaggio di queste opere per ricordare la passione di Cristo e per aiutarci ad affrontare le difficoltà della vita» ha detto il commendator Francesco Maffei, presidente dell'Associazione Amici di Pensare Cristiano. La mostra «Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce» resterà aperta fino al 23 ottobre in via Cesare Battisti 6. Orari: da lunedì a venerdì 9-12.30 e 14-18, domenica 14-19, sabato chiuso. Per informazioni tel. 035681884 oppure 3394437916.

ALME' Multato perché pedalava in bicicletta con il cane tenuto al guinzaglio. Gerolamo Cortinovis, di Almè, stemperando l'arrabbiatura in un sorriso perplesso mostra la copia del verbale della contravvenzione contestata ieri mattina, intorno alle 9,30, nella piazza della chiesa parrocchiale della polizia locale dell'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè.

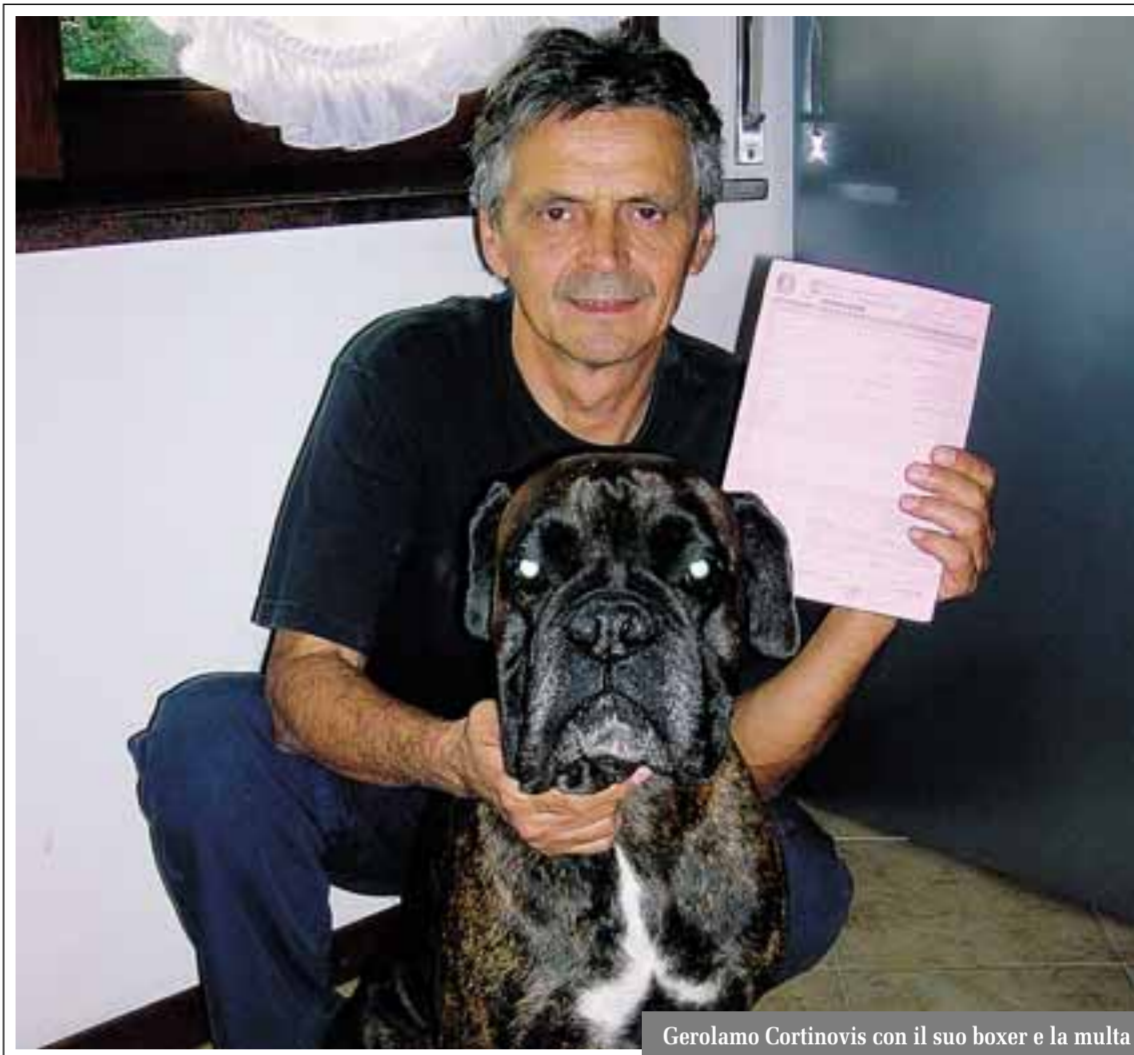
Ventitre euro per avere infranto l'articolo 182, comma 3, del decreto legislativo 285 del 1992 (alias Codice della strada) che vieta «ai ciclisti di condurre animali» e punisce il trasgressore (comma 10) con una sanzione amministrativa che va dai 22 agli 88 euro. «Sono 14 anni che porto a passeggio il cane con la mia bicicletta e di punto in bianco un vigile mi ferma, mi chiede i documenti per quattro volte (di solito quando passeggio non li porto) e stende un verbale. È assurdo, incomprensibile e vergognoso». La triplice alleanza di aggettivi compare, tale e quale in stampatello, sulla copia giallastra della multa che giustifica i 23 euro comminati con una stringata sintesi del fatto: «Alla guida del velocipede mentre percorreva via Marconi conduceva il cane di razza boxer».

Nella sede di Almè della polizia locale gli agenti non possono commentare l'accaduto. L'onere spetta al comandante, Nicola Filippetti, che definisce la contravvenzione «insolita, ma contemplata dal Codice della strada». E aggiunge: «Non è questione di voler fare i pignoli o i troppo solerti, ma se si pensa un attimo alla situazione di Cortinovis la probabilità che potesse succedere qualcosa a lui e di riflesso agli altri, portando a spasso in quel

modo il cane, non è poi tanto remota. Basta che l'animale intercetti i raggi della bici e si creano le condizioni per un incidente. E poi il cittadino in questione era stato più volte avvisato dal recedere da quell'abitudine di passeggio».

Cortinovis è sconcertato. Non nasconde un precedente avvertimento della polizia locale, ma l'accaduto è difficile da digerire. Chi se ne infischia altamente della sanzione è il boxer di Cortinovis. Un bestione di cinque anni dal temperamento giocherellone. Certo l'espressione del muso, la stazza muscolosa e il nome battagliero (Attila) qualche titubanza la sollevano, ma poi la sua indole canina si esprime tutta alla ricerca di coccole e carezze. «È un cane buonissimo - sottolinea Cortinovis - che non farebbe male a nessuno. Sono animali che hanno bisogno di movimento altrimenti ingrassano e stanno male. Così tutti i giorni lo porto in pineta oppure nella valle del Giongo a Bruntino». Di solito è di sera che Cortinovis pratica il giretto quotidiano in compagnia di Attila. Ieri invece è andato di mattina per via dello sciopero indetto alla Tenaris-Dalmine, ditta per la quale (ancora) lavora. «Fatto sta che l'agente, quando mi ha visto in sella alla bicicletta con il cane appresso, ha estratto il blocco delle multe e ha cominciato a scrivere» - racconta Cortinovis. «Mentre verbalizzava - conclude - è stato raggiunto dal collega, che sembrava non essere d'accordo sull'opportunità della sanzione. Ma per spirito cameratesco non ha voluto insistere e alla fine ha firmato pure lui un verbale che difficilmente avrà avuto precedenti in provincia».

Bruno Silini



Gerolamo Cortinovis con il suo boxer e la multa

PONTERANICA

IN ARRIVO DIECI ULIVI CONTRO LA MAFIA

In cambio di un olivo tagliato ne arrivano dieci da piantare. Il coordinamento Antimafia di Firenze intende regalare al sindaco di Ponteranica, Cristiano Aldegani (Lega), una decina di alberi della pace da interrare accanto a quello segato la notte prima del corteo organizzato dal comitato locale «Peppino Impastato», dall'associazione Libera e dalla «Casa Memoria» di Cinisi per convincere gli amministratori a rimettere la targa di Impastato alla biblioteca comunale. «Nella triste vicenda - precisa Laura Ronchi del coordinamento - ci ha colpito particolarmente l'atto intimidatorio di ignoti contro l'olivo del bocciodromo». Da qui la richiesta di collaborazione al sindaco Aldegani per rispondere «a quel taglio» con una mossa «antimafiosa». «Piantare alberi è un gesto simbolico molto forte contro la mafia - continua Ronchi -, significa avallare una cultura di vita in contrapposizione alla cultura della morte dei mafiosi». Olivi esemplari sono quelli dedicati a Falcone e Borsellino a Palermo. Il coordinamento, colpito positivamente dalla condanna di Aldegani verso il gesto ignobile, conferma che i dieci alberi sono pronti per la spedizione. «Basta che ci avvisi - conclude Ronchi -. Il sindaco potrà piantare gli olivi dove vuole».

B. S.

Da domenica l'iniziativa dei «Picchiattelli». In mostra plastici, aerei e navi A Scanzo la settimana del modellismo

SCANZOROSCIATE Per gli appassionati di modellismo e per tutti i curiosi appuntamento imperdibile a Scanzorosciate con la 5ª edizione del «Festival del modellismo», esposizione non competitiva organizzata dal gruppo modellistico dei «Picchiattelli», in collaborazione con altri gruppi bergamaschi e provenienti da fuori provincia e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del comune di Scanzorosciate. Da domani all'11 ottobre si potranno ammirare nella sala polivalente della biblioteca modelli statici di aerei, mezzi corazzati, navi, velieri in legno, plastici ferroviari e figurini. Inoltre sarà allestita una piccola mostra tematica dedicata alla storia e all'evoluzione dei mezzi corazzati, con il contributo di riproduzioni, testi e cimeli storici. Non solo: lo spazio sarà a disposizione del pubblico anche per tornei di giochi di ruolo, dimostrazioni di modelli dinamici, attività di laboratorio e scambio tra appassionati e collezionisti. Ma chi sono i «Picchiattelli»? Il



Foto d'insieme nel 2008 per il gruppo dei «Picchiattelli»

nome, oltre a indicare un gruppo di amici «svitati», si riferisce al cacciabombardiere in picchiata Ju-87 Stuka utilizzato dall'Aeronautica Italiana nel corso del se-

condo conflitto mondiale. Ogni lunedì e giovedì si ritrovano nella sede presso la biblioteca e si scambiano opinioni e consigli per la realizzazione di modellini sta-

tici. Tra di loro anche ragazzini (i Picchiattelli junior). «Quello che ci contraddistingue da altri gruppi di modellismo è che non siamo gelosi dei «segreti» che abbiamo affinato nel corso degli anni. Siamo bene felici di condividere le nostre conoscenze con chi si accosta a questo hobby» spiega Roberto Maccari, fondatore del gruppo, nato nel 1996.

Ma c'è di più: «Il modellismo - dice Maccari - diventa un modo per diffondere conoscenze storiche. Noi per primi siamo stimolati a documentarci, poi organizziamo gite in luoghi e musei di rilevanza storica. Anche la mostra è un'attività di divulgazione, un modo per avvicinare la gente alla storia». Il Festival verrà inaugurato domani alle 11 nel piazzale della biblioteca, dove si svolgerà una dimostrazione con modelli radiocomandati; la mostra sarà aperta da lunedì a venerdì dalle 20 alle 22, sabato e domenica con i seguenti orari: 10-12.30, 13.30-18.30, 20-22. Per info: www.picchiattelli.org.

Laura Arnoldi

Tra le vie Basella e 25 Aprile. Gare d'appalto per riqualificare il Parco del Serio Grassobbio, via ai lavori per la ciclopedonale

GRASSOBBIO Sono cominciati il primo settembre i lavori per la formazione a Grassobbio di una pista ciclopedonale in via Basella e via 25 Aprile lunga circa ottocento metri. Ne dà notizia il sindaco leghista Ermenegildo Epis spiegando che l'obiettivo è quello «di mettere in sicurezza i ragazzi che vanno agli impianti sportivi, ma anche chiunque debba transitare a piedi o in bici per quelle strade». L'intervento potrà durare, secondo la convenzione d'appalto, novanta giorni. Il costo dell'opera è di 165 mila euro. Oltre alla creazione della pista sarà sistemato l'incrocio via Basella, Via 25 Aprile, Via Circonvallazione. Altro lavoro pubblico in

cantiere è la creazione di un parcheggio in via Lungo Serio destinato ai residenti e ai frequentatori dell'area verde in riva al fiume Serio. Informa Epis e l'assessore ai lavori pubblici Mario Bani: «Saranno creati trenta posti auto su una superficie di circa 1800 metri quadrati. Costo dell'intervento 80 mila euro». Ma in questa stessa area c'è anche un'altra opera che darà smalto alla zona. Specifica il tutto il sindaco Epis: «È iniziata la procedura di gara di appalto per la creazione di un'area di ritro-

vo, con zone verdi, panchine, installazione di strutture ludiche per bambini, sentieri, vialetti e alberatura nuova, per una sostanziale riqualificazione dell'area nel Parco del Serio in via Lungo Serio. L'importo della gara è di 168 mila euro. In considerazione del Patto di stabilità pensiamo che si possano intraprendere i lavori all'inizio dell'anno prossimo».

Il sindaco è deciso ad animare il più possibile l'area e proprio per questo ha in progetto anche di installare un chiosco per bibite e ristoro

«per il quale - dice - abbiamo l'autorizzazione del Parco regionale del Serio e una volta costruito pensiamo di affidarlo in gestione ad un'associazione di volontariato del nostro paese».

Ci vorrà dell'altro tempo, bisognerà fare i conti con il Patto di stabilità ma l'amministrazione comunale ha anche intenzione di acquisire un terreno limitrofo al parcheggio che sta per essere realizzato in questi giorni, per costruire un altro parcheggio, aumentando considerevolmente la disponibilità di posti auto, così da incentivare la gente alla frequentazione dello spazio giochi e del parco in riva al fiume Serio.

Emanuele Casali

LONGARETTI

“La metafisica delle cose”

Il Credito Bergamasco apre le sue porte per una visita gratuita alla mostra antologica “La metafisica delle cose”, straordinaria occasione per ammirare quaranta “nature morte” di Trento Longaretti sulla base di un percorso cronologico (1932-2008) che consente di cogliere l'evoluzione tecnica e stilistica del grande Maestro.

LA MOSTRA SARÀ VISITABILE

- da lunedì a venerdì, durante gli orari di apertura della filiale (8.20 - 12.20 e 14.45 - 15.45);
- sabato 3 e 10 ottobre - domenica 4 e 11 ottobre 2009, dalle 10.00 alle 19.00, con orario continuato.

Sono previste visite guidate con inizio nei seguenti orari: 10.30 - 11.30 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00.

Durante i fine settimana - unitamente all'esposizione - sarà possibile accedere alla collezione d'arte ed al Palazzo Storico del Credito Bergamasco.

Per informazioni: tel. 035 393.006/214/431 www.fondazioneberg.it

Bergamo, Largo Porta Nuova 2
dal 3 al 30 ottobre 2009

FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO